Antichi Pensieri: appuntamenti social con la Fondazione Inda ed i suoi protagonisti

Continua la rassegna “Antichi pensieri”, gli incontri con personaggi del mondo accademico, del teatro e della cultura, organizzata dalla Fondazione Inda.
La rassegna si inserisce nel programma di iniziative online pensate per offrire a studenti, appassionati e amanti del teatro una vasta offerta di contenuti da seguire sui canali social dell’Inda.
Gli incontri con docenti universitari, attori e registi vengono trasmessi in diretta, alle 18, sulla pagina Facebook della Fondazione siracusana.
Ecco il calendario aggiornato. Lunedì 11 maggio, la regista Muriel Mayette-Holtz su “Andromaque e Le Troiane”; martedì 12 maggio il regista Davide Livermore su “Elena e il teatro”; mercoledì 13 maggio, la docente universitaria Caterina Mordeglia su “Plauto a Siracusa”; venerdì 15 maggio, l’attrice Elisabetta Pozzi su “Le mie eroine a Siracusa”; lunedì 18 maggio la scrittrice Giusi Norcia su “A proposito di Elena”; mercoledì 20 maggio, l’attrice Clara Galante che dialogherà con gli allievi dell’Accademia sul recitar cantando; giovedì 21 maggio l’attrice Galatea Ranzi su “Le mie interpretazioni” al Teatro Greco di Siracusa; venerdì 22 maggio il regista Antonio Calenda che ripercorrerà le proprie messe in scena per le rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa.
Tutti i contenuti sono pubblicati sui canali social istituzionali della Fondazione Inda su facebook, twitter, instagram, pinterest e youtube.

Presidente donna per lo Iacp di Siracusa, è Mariaelisa Mancarella

Presidente donna per lo Iacp di Siracusa. Il governo regionale ha indicato la solarinese Mariaelisa Mancarella, 37 anni, dottore commercialista, già vicesindaco della cittadina siracusana e moglie del dirigente regionale di Cantiere Popolare, Peppe Germano.
“Ringrazio il Presidente Musumeci e la giunta di governo per la fiducia accordatami. Accolgo questa nomina con gioia e grande senso di responsabilità, non mi sfugge infatti, la complessità dell’incarico ed il momento storico eccezionale”, le prime parole della neo presidente. “Cercherò di contemperare le esigenze della popolazione che vive negli alloggi popolari in provincia di Siracusa e le ristrettezze di bilancio, comuni a tutti gli enti pubblici.
Obbiettivo primario é completare il lavoro in itinere, programmare il prossimo futuro con uno sguardo attento alla possibilità di reperire risorse extra bilancio e valorizzare le risorse umane dell’Iacp. L’edilizia popolare – aggiunge la Mancarella – in uno scenario macroeconomico così difficile, assume più che mai un ruolo strategico a sostegno delle fasce più deboli ed in difficoltà della nostra società.
Avvierò fin da subito, con l’assessore regionale Falcone, una proficua interlocuzione ed una sinergica collaborazione. Dopo l’insediamento ed il passaggio di consegne con il commissario Foti, sarà mia premura visitare tutti i comuni in cui insistono gli alloggi popolari di competenza, avviando con le amministrazioni locali un importante lavoro di raccordo”.

Coronavirus, Siracusa e provincia: 107 positivi, 103 guariti ma i decessi salgono a 27

Lieve incremento nel numero degli attuali positivi, diminuiscono i ricoverati ed aumentano i guariti. Ma aumentano anche i decessi in provincia di Siracusa. Diventano 27 quelli segnalati alla sorveglianza integrata covid-19 dall'inizio dell'epidemia, 3 solo in questi primi 9 giorni di maggio. Per fare un esempio, Enna – provincia più piccola ma considerata a media incidenza del virus (Siracusa è a bassa incidenza) – i decessi sono 29 ma a fronte di un numero di contagiati più che doppio.

Nel complesso, sono 109 gli attuali positivi (+2), 28 i ricoverati (-2), 103 i guariti (+1) e per l'appunto 27 i deceduti (+1).

Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 71 (0 ricoverati, 65 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 98 (15, 53, 11); Catania, 693 (67, 249, 93); Enna, 247 (60, 145, 29); Messina, 358 (64, 143, 52); Palermo, 398 (55, 104, 31); Ragusa, 37 (3, 50, 7); Trapani, 69 (2, 65, 5).

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800.45.87.87.

Dal 15 maggio riaprono in ospedale i reparti di Medicina, Geriatria, Pediatria e Stroke Unit

A partire dalla metà della settimana prossima, prevista la riapertura dei reparti di Medicina Generale, Geriatria, Pediatria e Stroke Unit dell'Umberto I di Siracusa. Dal 15 maggio ritorneranno operativi nella loro sede, con step progressivi per l'aumento dei posti letto.

La chiusura era stata disposta dopo i contagi tra sanitari e pazienti registrati nella prima fase dell'emergenza coronavirus. Una scelta ritenuta necessaria dal covid team per contribuire alla "normalizzazione" dell'ospedale del capoluogo.

"Siamo soddisfatti per la decisione assunta dall'Asp di Siracusa", dicono Enzo Vinciullo, Stefania Barone, Alberto Palestro e Vincenzo Salerno. "La settimana scorsa avevamo chiesto, senza polemica, la riapertura di questi reparti e, prontamente, l'Azienda Sanitaria ha risposto a riprova che il territorio deve chiedere e sollecitare il rispetto dei propri diritti".

A questo punto si attendono le decisioni in merito ai reparti di Oncologia, Oculistica e Otorinolaringoiatria, trasferiti per una migliore gestione della sanità locale, tagliando il rischio contagi.

Cordoglio a Siracusa per la scomparsa di Roberto Varsalona, ex primario Ortopedia

Profondo cordoglio a Siracusa per la prematura scomparsa di Roberto Varsalona. Medico chirurgo, ha diretto fino al 2015 l'unità operativa complessa di Ortopedia e Traumatologia dell'Umberto I di Siracusa.
Catanese di nascita, ha costruito importanti momenti della sua carriera professionale a Siracusa, città verso la quale non ha mai nascosto la sua personale simpatia.
Anche dopo la fine del rapporto lavorativo con l'Asp aretusea, ha continuato ad operare tra la città di Archimede e Catania. Ha collaborato con alcune delle più importanti realtà della sanità privata locale, fino a quando la salute lo ha permesso.
Da alcuni anni combatteva con determinazione e coraggio la sua personale battaglia. Nella notte, purtroppo, la morte. Lascia moglie e due figli adolescenti.

Coronavirus, Siracusa e provincia: 107 positivi, 102 guariti, 26 deceduti

Confermando il trend degli ultimi giorni, diminuisce il numero degli attuali positivi ed aumentano i guariti. Dato regionale, confermato dall'ultimo report di aggiornamento.
In provincia di Siracusa sono 107 gli attuali positivi, 4 in

meno rispetto ad ieri. Salgono a 102 i guariti (+3), scendono i ricoverati (30). Purtroppo c'è da registrare un nuovo deceaso da covid-19. Sono così 26 in totale.
Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 69 (0 ricoverati, 65 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 99 (16, 52, 11); Catania, 696 (71, 245, 91); Enna, 288 (86, 104, 29); Messina, 358 (65, 142, 52); Palermo, 404 (56, 96, 31); Ragusa, 37 (3, 50, 7); Trapani, 69 (2, 65, 5).
Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800.45.87.87.

Cane ucciso a Priolo: a causa di omonimia, minacce ad un medico estraneo ai fatti

Sui social ha suscitato reazioni accese la vicenda del cane ucciso a Priolo. Le generalità dell'uomo sospettato di essere l'autore del gesto (e per questo denunciato) sono subito finite sulla rete persino con tanto di sua foto. Una palese violazione degli stessi diritti del deferito di cui potrebbero essere chiamati a rispondere gli autori dei post su Facebook. Intanto fioccano i commenti ed oltre ai prevedibili insulti, si moltiplicano anche le minacce.
Una situazione seguita da vicino dai Carabinieri. E complicata dal fatto che, per una sorta di omonimia, decine di pesanti minacce sono state rivolte – via social- anche al primario del reparto di Pediatria dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Non

è chiaramente lui il soggetto denunciato. Il noto medico, oggetto nelle ultime ore insieme alla famiglia di pesanti minacce e calunnie, è completamente estraneo ai fatti. Ma per ovvie ragioni di sicurezza si è visto costretto a denunciare l'accaduto.

Minacce di morte sui social, i legali del commerciante priolese: "denunciamo tutti"

"Si tratta di un evento che per, quanto ragionevolmente impressionante anche per le tristissime immagini diffuse sul web, non è stato volontariamente posto in essere dal nostro assistito. Il cane infatti non è come era un randagio ma era accudito da circa quindici anni dall'odierno indagato, presso la propria campagna". A precisarlo Donata Posante e Graziella Vella, i legali che difendono il commerciante priolese denunciato.
"Ieri, dopo essersi fermato di ritorno da una passeggiata fatta con il proprio animale nei pressi della proprietà, il nostro assistito al fine di evitare che l'animale, oramai anziano, si allontanasse senza riuscire a trovare la strada di casa, come avvenuto in qualche occasione in passato, lo ha ancorato per brevi minuti alla propria autovettura", ricostruiscono Posante e Vella.
"Purtroppo, una volta risalito in automobile, ha dimenticato di avere lasciato fuori il proprio animale e si è messo in marcia totalmente inconsapevole della macabra scena. Solo dopo l'intervento di alcuni passanti inorriditi, il nostro assistito ha potuto avvedersi e ricordarsi di avere fatalmente dimenticato il proprio cane legato all'auto". E tutto quello

che è
accaduto dopo, è da collegare “allo stato di shock emotivo che ha colpito l’anziano signore per la macabra perdita del proprio animale, accidentalmente avvenuta”.
Nella tesi dei legali, proprio la terribile dinamica dell’evento sarebbe in realtà la prova dell’inconsapevolezza dell’insano gesto, “evidentemente non voluto”. L’auto avrebbe infatti attraversato vie principali e non isolate. “Sarà poi certo compito della magistratura far luce sulle reali dinamiche dell’accaduto. Le sconcertanti immagini diffuse sul web non giustificano però in alcun modo la campagna mediatica di odio e violenza che si è diffusa subito dopo la notizia ai danni del pensionato, allo stato incensurato, e di tutta la sua famiglia. Da ieri stanno subendo un pesantissimo ed inaudito linciaggio mediatico, con gravissime minacce di morte oltre che di insulti. Condotte in ordine alle quali ci riserviamo di denunciare già nelle prossime ore alle Autorità competenti i responsabili dei gravi reati posti in essere”.

Foto dal web

La protesta di Cassibile, tende in piazza Saitta: "stanchi della baraccopoli, intervenite"

Tende in piazza Saitta per manifestare il “disappunto dei cassibilesi in ordine alla gestione, da parte delle istituzioni locali e nazionali, della vicenda tendopoli di Cassibile”. E’ pronta la protesta pacifica, organizzata da

alcuni residenti nella frazione siracusana, dove è salita in tempi di coronovirus e lockdown la tensione sociale. La cittadina da una parte, la baraccopoli che ospita i migranti stagionali dall'altra. Si tratta purtroppo di un problema noto e che tocca vari aspetti, dalla dignità dei lavoratori stranieri alla sicurezza dei cassibilesi. Nonostante il passare degli anni, nessuno pare saper regolamentare ogni aspetto di una vicenda assai complessa.
Domenica 10 maggio ecco intanto la protesta dei residenti. Tende in piazza, a partire dalle 10. Alle forze dell'ordine è stata inviata la comunicazione con richiesta di autorizzazione. "Tutto si svolgerà in maniera pacifica e nel rispetto di quanto previsto dal dpcm quindi nel pieno rispetto delle norme sanitarie e di contenimento", spiegano gli organizzatori.

Siracusa. Riaprono i parchi cittadini, ma le misure sono rigide: se si sbaglia, si chiude

Firmata stamattina l'ordinanza che, da domani, riapre 5 parchi cittadini. La fruizione avverrà con ingressi contingentati e solo se vengono rispettate le misure di prevenzione contro la diffusione del coronavirus, a cominciare dal distanziamento sociale e dall'utilizzo di mascherine.
La proposta porta la firma del dirigente del settore Ambiente, Gaetano Brex, ed era stata concordata con l'assessore Andrea Buccheri.
I parchi sono quelli recintati e dotati di cancello di

ingresso e il numero massimo delle persone che vi possono sostare è stato individuato in rapporto alla loro ampiezza.
Si tratta della porzione di area verde del Foro siracusano lato Pantheon, che potrà accogliere fino a 60 persone; del giardino "Corrado Cartia" di piazza Adda (25 persone); del parco "Donne vittime di violenza" di via Ramacca (10 persone); del parco Robinson di via Madre Teresa di Calcutta (215 persone); e del parco di via Ozanam (45 persone). L'ingresso è consentito dalle 9 alle 19; resta vietato l'utilizzo dei giochi per bambini e di eventuali altre attrezzature ludiche presenti (ad esempio, la pista di skateboard del parco Ozanam) e, soprattutto, è assolutamente proibita qualsiasi forma di assembramento, che potrebbe comportare anche la chiusura delle strutture. Inoltre, restano confermate tutte le restrizioni adottate per le altre aree verdi non recintate, compresi i parchigioco.
"Comprendiamo – dice il sindaco Italia – l'esigenza da tutti avvertita, anche da noi amministratori, di ritornare piano piano alle nostre abitudini ma si deve anche comprendere che l'emergenza non è ancora cessata e che l'allentamento delle misure è funzionale soprattutto alla ripartenza dell'economia. Scene come quelle viste in questi giorni in moltissime città, compresa Siracusa, non devono più ripetersi. Si tratta di un percorso lento e graduale, come quello fatto per la riapertura del cimitero, e che passa prima di tutto dalla responsabilizzazione di tutti. Dunque, nessun accesso alla attrezzature, niente giochi di gruppo, uso di mascherine e, soprattutto, niente assembramenti, che potrebbero portare all'annullamento dei questa ordinanza".
L'ingresso è consentito a persone singole oppure accompagnate se si è minorenni o non autosufficienti. Allo stesso modo è consentita l'attività motoria o sportiva e sempre nei rispetto della distanza di sicurezza. I parchi "verranno immediatamente chiusi al pubblico, momentaneamente o per l'intero prosieguo della giornata ogni qualvolta risulti particolarmente difficoltoso assicurare il divieto di assembramento" oppure in presenza di comportamenti non adeguati.

“Abbiamo sfruttato – afferma l’assessore Buccheri – questi giorni di chiusura per effettuare la sanificazione delle aree e per interventi di pulizia e di sistemazione del verde. Pur con le necessarie misure anti-covid, riconsegniamo i parchi alla disponibilità dei siracusani perché possano tornare alla vita all’aria aperta, col pensiero rivolto soprattutto ai bambini che più di tutti hanno sofferto in queste settimane il fatto di non poter uscire di casa”.